**VERBALE N° 01/2024**

L'anno duemilaventiquattro, il giorno dodoci del mese di Gennaio, (12.01.2024) a seguito di avviso di convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Campobasso per discutere il seguente:

**Ordine del giorno:**

**……OMISSIS**

11. Sostituzione Responsabile per la Prevenzione, Corruzione e Trasparenza Amministrativa

**……OMISSIS**

Consiglieri presenti**: Cecchi Gianluca, Ciocca Marilena, D'Angelo Marco, D'Angelo Manuel, Grassi Mauro, Martino Michela, Suliani Benito Ferdinando.** Consiglieri assenti**: Amatuzio Liberato, Gualtieri Pasqualino.**

**……..*OMISSIS* 11° punto ODG** Il Consigliere del Collegio Geom. MARTINO Michela, nominata RPCT con verbale n. 11 del 11.10.2022, ha manifestato l'impossibilità di procedere nell'incarico affidatogli per motivi di lavoro pertanto, si rende necessaria la nomina del nuovo responsabile. Il Consiglio,

**Premesso che**

- La Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha introdotto nuovi adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- Ai fini dell'applicazione delle misure preventive della corruzione, è stata istituita la normativa in materia di trasparenza amministrativa, il D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- Il 23 giugno 2016 è entrato in vigore il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- In particolare, il d.lgs. 97/2016 ha ampliato l'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, prevedendo che anche gli ordini e i collegi professionali siano destinatari degli obblighi di cui alla Legge n. 190/2012 e D.lgs. 33/2013;

**Visto**

- Quanto prescritto dall'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di prevenzione della corruzione, il quale prevede che «l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza…»;
- Quanto stabilito nella Circolare n. 1 del 25/01/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", la quale detta i termini, la competenza per la designazione, i requisiti, la durata e il trattamento dell'incarico del Responsabile per la prevenzione della corruzione;

**Recepiti**

- Le indicazioni fornite dall'ANAC con PNA 2015 (aggiornamento del

Piano con Determina n. 12 del 28 ottobre 2015), il PNA 2016, (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016), il PNA 2017 (aggiornamento del Piano con Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017), il PNA 2018 (aggiornamento del Piano con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018) e il PNA 2019 (Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019), le quali ritengono, laddove possibile, altamente consigliabile mantenere in capo a dirigenti di prima fascia, o equiparati, l'incarico di RPCT, che la nomina di un dipendente con qualifica non dirigenziale deve essere adeguatamente motivata con riferimento alle caratteristiche dimensionali e organizzative dell'ente, ma che, solo in via residuale e con atto motivato, il RPCT potrà coincidere con un consigliere eletto dell'ente, purché privo di deleghe gestionali, escludendo, dunque, le figure di Presidente, Consigliere segretario o Consigliere tesoriere;

- Comunicato del Presidente del 28 novembre 2019 contenente "Precisazioni in ordine all'applicazione della normativa sulla prevenzione della corruzione negli ordini e nei collegi professionali – nomina del RPCT" reiterata il 3 novembre 2020.

**Considerato che**

- La struttura organizzativa dell'ente non prevede la presenza di personale di livello dirigenziale;
- Con delibera n. 11 del 11.10.2022 si è provveduto a formalizzare la nomina del Geom. MARTINO Michela quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
- Il Geom. MARTINO Michela ha formalmente rinunciato all'incarico in quanto impossibilitata per motivi di lavoro; pertanto, si è reso necessario per l'ente procedere con la nomina di un nuovo Responsabile per la prevenzione

della corruzione e della trasparenza (RPCT), individuato nella figura del Geom. CECCHI Gianluca il quale subentra nelle relative funzioni a MARTINO Michela;

- Il Geom. CECCHI Gianluca, nato a Termoli (CB) il 02/04/1980, cod. fisc. CCCGLC80D02L113W iscritto/a all'Albo dal 04/06/2009 con il n. 1252, Consigliere senza deleghe gestionali e senza rivestire le cariche di Presidente, Consigliere Tesoriere e Consigliere Segretario, risulta in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa per rivestire la figura di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Prestata la propria disponibilità a rivestire l'incarico;

**con voto,**

favorevoli 7: all'unanimità

astenuti 0 nessuno

**Delibera**

- Di nominare, quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Geom. CECCHI Gianluca, il quale è chiamato a a svolgere le seguenti attività/funzioni:

 predisporre, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, da sottoporre all'organo di indirizzo per l'approvazione, curandone la trasmissione all'ANAC, nonché la pubblicazione sul sito internet dell'amministrazione nella sezione apposita (art. 1, comma 8, L. 190/2012);

 definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8, L. 190/2012);

- verificare l’efficace attuazione del piano e la sua idoneità, nonché proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell’organizzazione o nell’attività (art. 1, comma 10, lett. a, L. 190/2012);
- verificare, se possibile e applicabile, l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b, L. 190/2012);
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell’etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c, L. 190/2012);
- pubblicare entro il 15 dicembre di ogni anno sul sito web aziendale una relazione recante i risultati dell’attività (art. 1, comma 14, L. 190/2012);
- svolgere una stabile attività di controllo sull’adempimento degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza (art. 43 D.lgs. N. 33/2013);
- vigilare sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità (art. 1 L. n. 190/2012; art. 15 d.lgs. n. 39 del 2013);
- segnalare le disfunzioni inerenti all’attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, comma 7, L. 190/2012; art. 43 del D.lgs. n. 33/2013);
- proporre l’adozione del Codice di Comportamento aziendale, adottato dall’organo di indirizzo, e provvedere alla sua diffusione e monitoraggio;
- implementare annualmente la Piattaforma informatica ANAC di acquisizione dei Piani Triennali.

Dando atto che, ai sensi della Legge n. 190/2012, artt. 12 e 14, in caso di commissione, all’interno dell’amministrazione, di un reato di corruzione

accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano triennale e di aver osservato le prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione di cui ai commi 9 e 10 della Legge n. 190/2012; b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano; e che, in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.

**Dispone**

- Di prevedere che la durata dell'incarico di RPCT, affidato al Geom. CECCHI Gianluca, Consigliere dell'ente, quale incarico aggiuntivo, nel silenzio della legge ed in conformità alle indicazioni ANAC relativamente al principio di rotazione per il personale non dirigenziale, sia pari alla durata della funzione rivestita a cui l'incarico accede, dunque un quadriennio, salvo intervengano modifiche organizzative o indicazioni normative ulteriori e diverse;
- Di assicurare al RPCT una struttura cd. "a cascata" delle funzioni attribuite dalla normativa, secondo un tessuto di raccordo, cooperazione e interlocuzione con l'organo di indirizzo, tutti i dipendenti dell'ente e i componenti del Consiglio Territoriale di Disciplina per la parte di competenza,

sia nella fase della predisposizione del Piano e delle misure, sia in quella del controllo sulle stesse;

- Di diffondere a tutti i soggetti coinvolti l'invito a dare al RPCT la necessaria collaborazione, al fine di dare attuazione a quanto esposto al capoverso precedente;
- Di prevedere, in capo al Responsabile, le responsabilità sancite dalla Legge n. 190/2012, fermo restando il dovere di collaborazione di tutti i dipendenti nei confronti del RPCT;
- Di provvedere alla pubblicazione della presente delibera nel sito alla sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione di primo livello "Altri contenuti – prevenzione della corruzione", nonché alla comunicazione della suddetta nomina di RPCT all'ANAC;
- Di individuare, ai sensi del P.N.A. e della Circolare n. 1 del 2013 D.F.P., in sede di bilancio, adeguate risorse da destinare alle attività formative, per dare attuazione agli obblighi imposti dalla legge 190/2012, alla luce dell'importanza strategica della formazione quale strumento di prevenzione della corruzione; Si dà mandato alla Segreteria di procedere a tutti gli adempimenti previsti per la variazione di tale figura. ***OMISSIS……***

| | |
|---|---|
| Il Segretario | Il Presidente |
| (Geom. Benito F. SULIANI) | (Geom. Marco D'ANGELO) |